

---

# Sondaggio sui mezzi di pagamento presso le imprese 2025

SCHWEIZERISCHE NATIONALBANK  
BANQUE NATIONALE SUISSE  
BANCA NAZIONALE SVIZZERA  
BANCA NAZIUNALA SVIZRA  
SWISS NATIONAL BANK



# Sondaggio sui mezzi di pagamento presso le imprese 2025

## Presentazione dei risultati principali

Nella primavera del 2025 la Banca nazionale svizzera (BNS) ha condotto il suo terzo sondaggio sui mezzi di pagamento presso le imprese. A essere intervistate sono state circa 1900 aziende operanti in determinati settori (campione ampio). In aggiunta, una selezione di una trentina di imprese del commercio al dettaglio e del trasporto pubblico con elevate quote di mercato è stata interpellata in merito a temi specifici tramite un questionario più breve (campione ristretto). In questo rapporto vengono presentati i principali risultati del sondaggio, con particolare attenzione a quelli relativi al campione ampio. Ulteriori informazioni sulla metodologia e sui campioni sono riportate nell'allegato.

Dal sondaggio emerge quanto segue.

- La libertà di scelta della popolazione fra i diversi mezzi di pagamento è perlopiù assicurata nel quotidiano. La maggior parte delle imprese del commercio al dettaglio e dei servizi di alloggio e di ristorazione accetta i comuni mezzi utilizzabili in loco, quali contante, carta di debito, carta di credito e app di pagamento. Dopo che l'accettazione del contante in questi comparti è rimasta pressoché invariata fra il 2021 e il 2023, nel commercio al dettaglio è complessivamente scesa; tutte le imprese del ramo del campione ristretto continuano però ad ammettere il numerario come mezzo di pagamento. Nei servizi di alloggio e di ristorazione il contante è ancora accettato da oltre il 95% delle aziende.
- Ulteriori limitazioni all'accettazione del numerario nei prossimi due anni sono previste solo in casi isolati. Fanno eccezione le imprese del trasporto pubblico che ne pianificano più delle altre aziende. Esse intendono sostanzialmente non offrire più la possibilità di pagare in contante presso i distributori automatici di biglietti o a bordo. Il motivo principale risiede nei costi per l'approvvigionamento e il riversamento di tale mezzo.

- Come già nel 2023, il numerario è giudicato dalle aziende come più conveniente rispetto agli strumenti alternativi utilizzabili in loco. Spesso le imprese considerano infatti problematiche le spese e commissioni elevate legate ai pagamenti senza contante, e un terzo non è soddisfatto del proprio fornitore di servizi di pagamento.
- Le aziende sono meno soddisfatte dei punti di approvvigionamento e di riversamento delle monete rispetto a quelli delle banconote, soprattutto a causa delle commissioni e degli orari di apertura limitati. Inoltre, per circa un quinto delle imprese il numero di punti di approvvigionamento di monete è troppo scarso.
- Oltre il 60% delle aziende impiega meno tempo di quello che ritiene accettabile per raggiungere il punto di accesso al contante più utilizzato. Tuttavia, circa un terzo desidera non impiegarne più di quanto al momento necessario. Solo per poche imprese la durata di percorrenza è superiore ai 20 minuti.
- I pagamenti istantanei introdotti nell'estate 2024 sono ormai utilizzati dal 12% delle aziende per i propri pagamenti. Le restanti imprese non ne hanno mai sentito parlare (26%) o non se ne servono (54%), principalmente perché questi non rientrano al momento fra le esigenze delle imprese fornitrici.

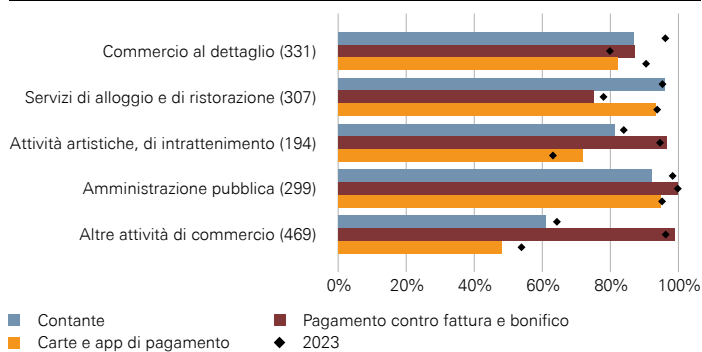
Ulteriori grafici e informazioni sono disponibili online alla pagina [www.snb.ch/smpi25](http://www.snb.ch/smpi25)

## ACCETTAZIONE DEI MEZZI DI PAGAMENTO

**Il contante continua a essere spesso ammesso dalle aziende, soprattutto nei servizi di alloggio e di ristorazione in cui la sua quota di accettazione è rimasta invariata dal 2021. Nel commercio al dettaglio, invece, l'accettazione si è ridotta dal 2023 a oggi (-9 punti percentuali).**

### MEZZI DI PAGAMENTO ACCETTATI

Quote in percentuale (più risposte possibili)



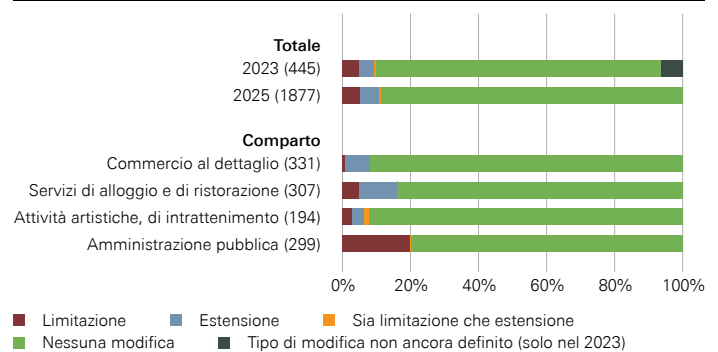
Base 2025: tutte le imprese intervistate (cfr. dati fra parentesi).

- Anche l'accettazione delle carte di pagamento è diminuita dal 2023 nel ramo del commercio al dettaglio. Il calo dell'accettazione di mezzi utilizzabili in loco è presumibilmente legato al crescente spostamento del commercio stazionario verso quello online.
- Quale motivo per l'accettazione dei vari mezzi di pagamento le imprese citano principalmente le esigenze della clientela. Allo stesso modo, la mancata accettazione di taluni strumenti è giustificata perlopiù dall'assenza di un'esigenza della clientela.

**La maggioranza delle imprese (89%) prevede di non apportare modifiche all'accettazione del numerario nei prossimi due anni. Nel complesso il 6% pianifica di estenderla e il 5% di limitarla.**

### MODIFICHE PREVISTE ALL'ACCETTAZIONE DEL CONTANTE

Quote in percentuale



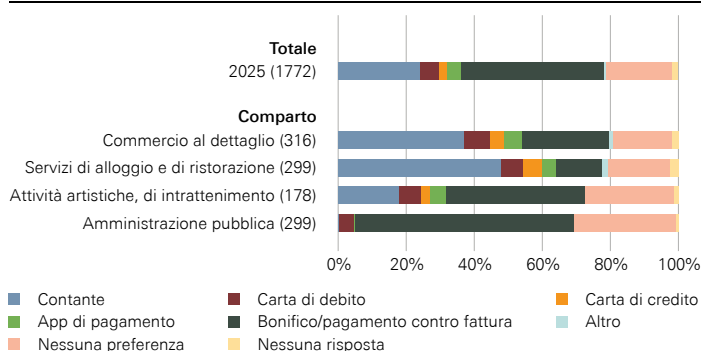
Base: tutte le imprese intervistate (cfr. dati fra parentesi).

- Mentre soprattutto nei servizi di alloggio e di ristorazione si prevede un'estensione dell'accettazione del contante (11%), nell'amministrazione pubblica è più frequente che le aziende ne programmino una limitazione (20%).
- Le estensioni sono perlopiù giustificate dalle commissioni dei mezzi alternativi (75%) e dall'elevata affidabilità del numerario (55%).
- Le limitazioni sono prevalentemente motivate dai costi/ dal dispendio di tempo e risorse legati all'accettazione del contante (80%) nonché dal rischio di furto (68%).

**Il mezzo di pagamento preferito varia sensibilmente a seconda del ramo di attività dell'azienda: nei servizi di alloggio e di ristorazione e nel commercio al dettaglio è il contante (rispettivamente 48% e 37%), mentre nell'amministrazione pubblica è il bonifico/pagamento contro fattura (65%).**

### MEZZO DI PAGAMENTO PREFERITO

Quote in percentuale



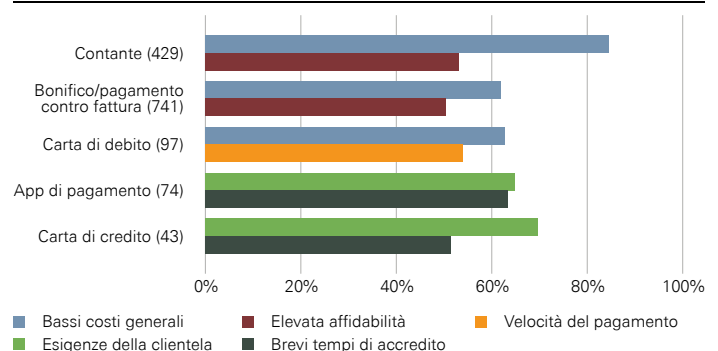
Base: imprese che accettano più di un mezzo di pagamento (cfr. dati fra parentesi).

- Si osservano differenze anche in relazione alle dimensioni dell'impresa: quelle piccole mostrano una preferenza più netta per il contante, quelle grandi per il pagamento contro fattura.
- La preferenza per il contante è maggiore nelle aree rurali rispetto a quelle urbane (rispettivamente 33% e 23%).

**Le aziende prediligono il contante, il bonifico/pagamento contro fattura e la carta di debito soprattutto per via dei bassi costi generali a loro carico. La preferenza per la carta di credito e le app di pagamento è principalmente determinata dalle esigenze della clientela.**

### MOTIVI PRINCIPALI ALLA BASE DELLA PREFERENZA

Quote in percentuale (più risposte possibili), solo i due motivi più citati



Base: imprese che preferiscono un determinato mezzo di pagamento (cfr. dati fra parentesi).

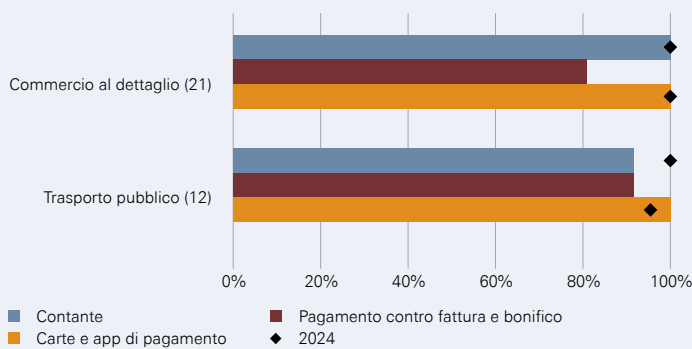
- Anche i brevi tempi di accredito sono spesso motivo di preferenza per i classici mezzi utilizzabili in loco: app di pagamento (63%), carta di debito (52%), carta di credito (51%) e contante (45%).
- Di questi strumenti è sovente apprezzata pure la velocità del pagamento alla cassa: carta di debito (54%), app di pagamento (51%), carta di credito (41%) e contante (40%).

## ACCETTAZIONE DEI MEZZI DI PAGAMENTO, CAMPIONE RISTRETTO<sup>1</sup>

Tutte le grandi imprese del commercio al dettaglio e la maggior parte delle aziende del trasporto pubblico intervistate accettano carte di debito, carte di credito, contante e app di pagamento. Nel ramo del trasporto pubblico sono spesso accettati anche il pagamento contro fattura e il bonifico.

### MEZZI DI PAGAMENTO ACCETTATI

Quote in percentuale (più risposte possibili)



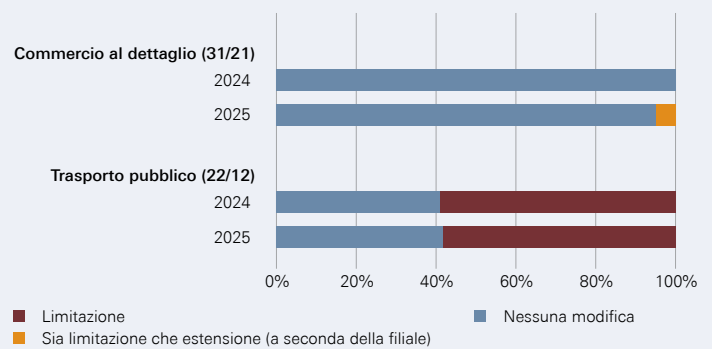
Base 2025: tutte le imprese del campione ristretto (cfr. dati fra parentesi).

- Le grandi imprese del commercio al dettaglio interpellate accettano più spesso contante, carte di credito, carte di debito e app di pagamento rispetto alle aziende del campione ampio.

Oltre la metà delle aziende del trasporto pubblico intervistate pianifica una limitazione dell'accettazione del contante nei prossimi due anni, principalmente a causa dei costi e del dispendio di tempo e risorse che essa implica.

### MODIFICHE PREVISTE ALL'ACCETTAZIONE DEL CONTANTE

Quote in percentuale



Base: tutte le imprese del campione ristretto (cfr. dati fra parentesi).

- Le limitazioni previste consistono soprattutto nell'abolizione dei pagamenti in numerario ai distributori automatici di biglietti e a bordo.
- Già nel 2024 circa il 60% delle aziende del ramo programmava restrizioni dell'accettazione del contante negli anni a venire.

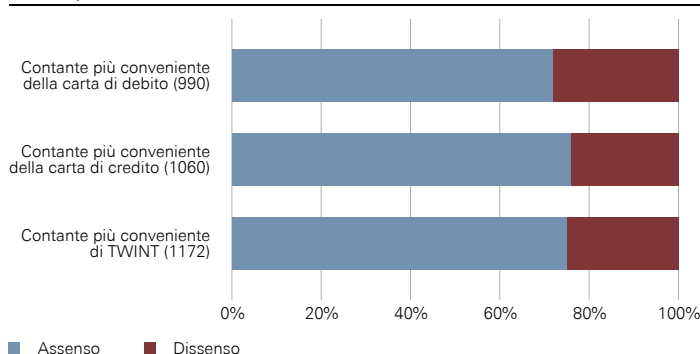
<sup>1</sup> Per i dati del campione ristretto si sono rese necessarie esigue correzioni a posteriori. I relativi grafici possono pertanto discostarsi leggermente dalla loro versione originale.

## COSTI DEI MEZZI DI PAGAMENTO ACCETTATI

Nel confronto diretto con gli altri strumenti utilizzabili in loco, circa tre quarti delle aziende indicano ogni volta il contante come più vantaggioso.

### COSTI PER TRANSAZIONE A CONFRONTO

Quote in percentuale



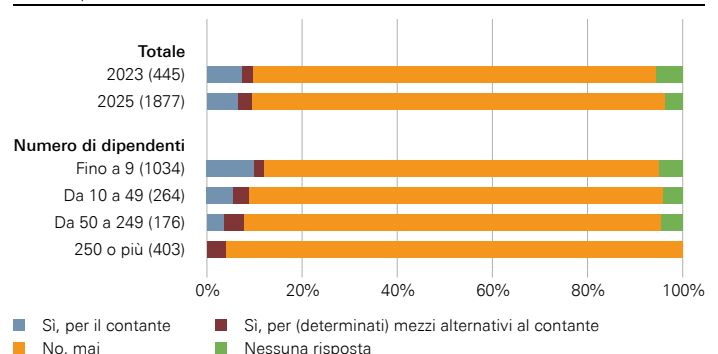
Base: imprese che accettano entrambi i mezzi di pagamento a confronto (cfr. dati fra parentesi).

- Dal 2023 i risultati dei confronti diretti fra i diversi mezzi sono variati di poco: in termini di costi la carta di debito continua a essere giudicata più conveniente della carta di credito e analoga alle app di pagamento.
- La carta di credito è ancora ritenuta lo strumento più oneroso fra quelli utilizzabili in loco.

Nonostante le differenze di costo, la maggior parte delle imprese non concede sconti basati sul mezzo di pagamento utilizzato. Ad applicare riduzioni sul prezzo sono più frequentemente le piccole aziende in caso di pagamento in contante.

### SCONTO PER L'USO DI DETERMINATI MEZZI DI PAGAMENTO

Quote in percentuale



Base: tutte le imprese intervistate (cfr. dati fra parentesi).

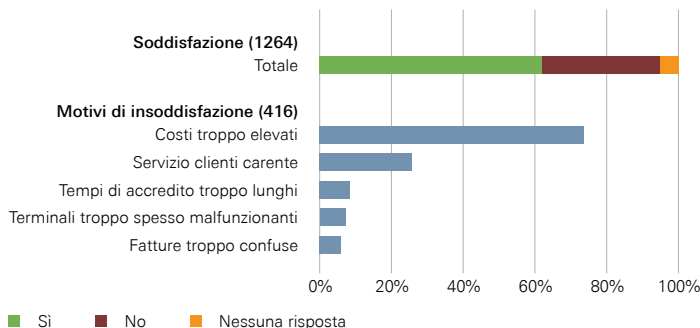
- Nel complesso, poco meno del 7% delle imprese concede uno sconto per il pagamento in contante (3% per il pagamento con mezzi alternativi).
- Ancora meno sono le imprese che addebitano una commissione: soltanto il 4% lo fa qualora la clientela ricorra a mezzi alternativi. Ciò non avviene mai nel caso di un pagamento in contante.

## INFRASTRUTTURA PER I PAGAMENTI CON STRUMENTI ALTERNATIVI AL CONTANTE

Un terzo delle imprese si dichiara insoddisfatto del proprio fornitore di servizi di pagamento, principalmente a causa dei costi elevati (74%).

### SODDISFAZIONE CIRCA IL FORNITORE DI SERVIZI DI PAGAMENTO

Quote in percentuale (più risposte possibili)



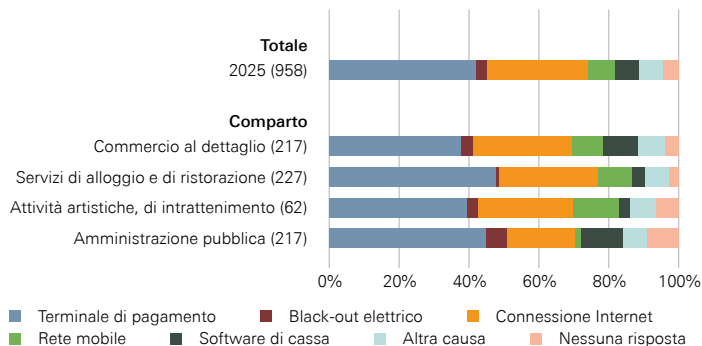
Base: imprese che accettano mezzi alternativi al contante i quali richiedono terminali di pagamento (cfr. dati fra parentesi).

- Un quarto delle aziende non soddisfatte lamenta un servizio clienti carente.

Circa il 40% delle aziende sperimenta almeno una volta all'anno un problema tecnico relativo all'accettazione di strumenti alternativi al contante. A verificarsi sono soprattutto malfunzionamenti dei terminali di pagamento (42%) o della connessione Internet (29%).

### CAUSE DI PROBLEMI TECNICI RIGUARDANTI I MEZZI ALTERNATIVI

Quote in percentuale



Base: imprese presso le quali si verificano problemi tecnici (cfr. dati fra parentesi).

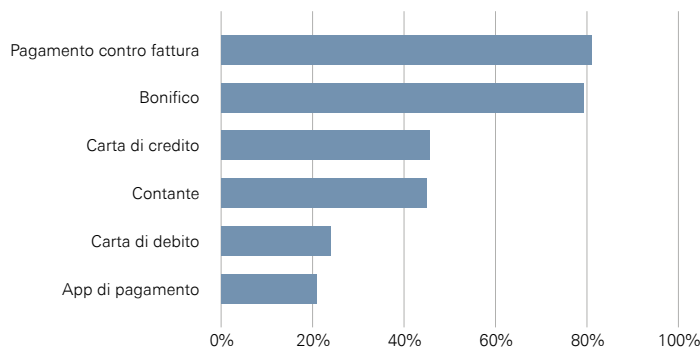
- Il ramo dei servizi di alloggio e di ristorazione registra problemi tecnici legati ai terminali di pagamento un po' più spesso rispetto agli altri comparti.
- In caso di malfunzionamento il 55% delle aziende accetta il contante come mezzo sostitutivo e il 45% dà alla clientela la possibilità di saldare gli acquisti in un secondo momento.

## UTILIZZO DEI MEZZI DI PAGAMENTO

Per i propri pagamenti le imprese, soprattutto quelle grandi, ricorrono prevalentemente al pagamento contro fattura e al bonifico.

### MEZZI DI PAGAMENTO UTILIZZATI

Quote in percentuale (più risposte possibili)



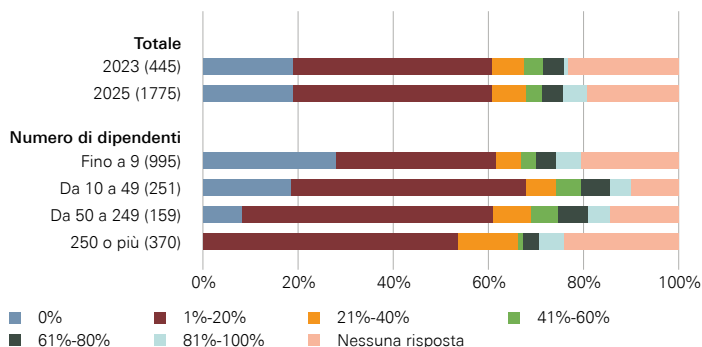
Base: tutte le imprese intervistate (1877).

- Il contante, le carte di debito e le app di pagamento sono più di frequente impiegate dalle piccole aziende. Ciò è presumibilmente riconducibile al fatto che soprattutto le imprese individuali si servono, per le spese professionali, di strumenti di pagamento analoghi a quelli usati per le spese private.

Quasi due terzi delle imprese riferiscono di effettuare anche pagamenti all'estero. In genere questi rappresentano tra l'1% e il 20% delle spese.

### QUOTA DEI PAGAMENTI ALL'ESTERO SUL TOTALE DELLE SPESE

Quote in percentuale



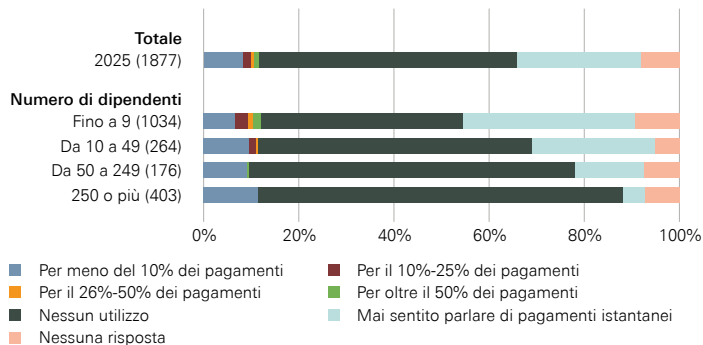
Base: tutte le imprese intervistate (cfr. dati fra parentesi).

- La quota dei pagamenti all'estero rispetto alle spese totali è più elevata per le imprese di dimensioni maggiori.

**I pagamenti istantanei sono utilizzati da poco meno del 12% delle imprese. La maggior parte delle aziende dichiara di non averne mai sentito parlare (26%) o di non servirsene (54%).**

#### UTILIZZO DEI PAGAMENTI ISTANTANEI

Quote in percentuale



Base: tutte le imprese intervistate (cfr. dati fra parentesi).

- Le aziende di dimensioni minori affermano più spesso di non conoscere i pagamenti istantanei, mentre quelle di dimensioni maggiori sono al corrente della loro esistenza, ma perlopiù non ne fanno uso.
- Qualora effettuati, i pagamenti istantanei rappresentano per un numero prevalente di aziende una quota inferiore al 10% del totale dei pagamenti<sup>1</sup>.

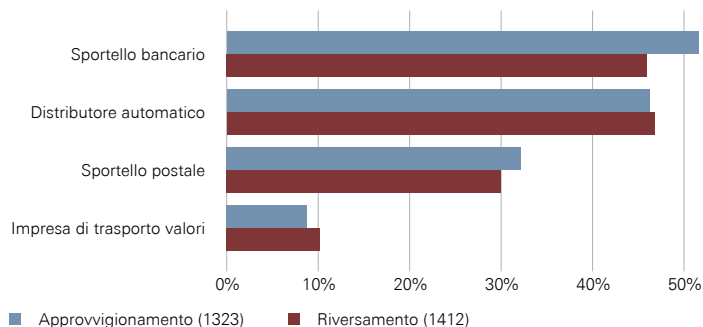
<sup>1</sup> Questi comprendono sia pagamenti regolari (per esempio dei salari o dell'affitto) che irregolari (come quelli per riparazioni o per acquisti presso le ditte fornitrici).

## LOGISTICA DEL CONTANTE

**Per approvvigionarsi di banconote o riversare quelle in eccesso le imprese si avvalgono soprattutto di sportelli bancari o distributori automatici.**

#### PUNTO DI APPROVVIGIONAMENTO E DI RIVERSAMENTO DELLE BANCONOTE PIÙ UTILIZZATO

Quote in percentuale (più risposte possibili a parità di utilizzo)



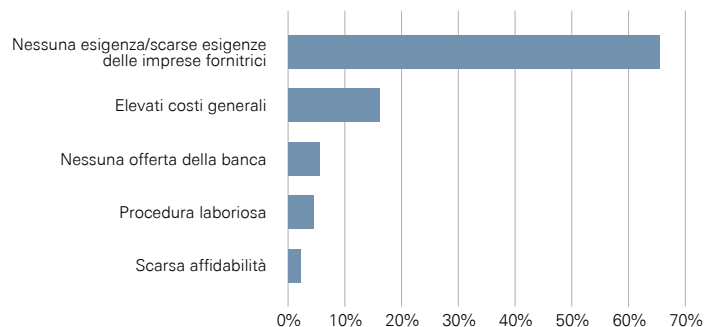
Base: imprese che accettano o utilizzano il contante (cfr. dati fra parentesi).

- Alle imprese di trasporto valori si rivolgono in particolare le grandi aziende (con 250 o più dipendenti).

**La ragione più frequente (66%) per cui le aziende non impiegano i pagamenti istantanei è il fatto che questi non costituiscono attualmente un'esigenza delle imprese fornitrici.**

#### MOTIVI ALLA BASE DEL MANCATO UTILIZZO DEI PAGAMENTI ISTANTANEI

Quote in percentuale (più risposte possibili)



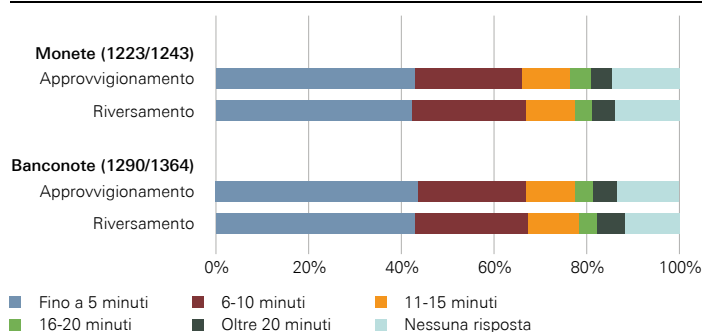
Base: imprese che non effettuano pagamenti istantanei (1021).

- Circa il 10% delle aziende – soprattutto quelle grandi – si avvale principalmente di imprese di trasporto valori per l'approvvigionamento o il riversamento delle monete.

**Per raggiungere i relativi punti di approvvigionamento o di riversamento circa l'80% delle imprese impiega al massimo 20 minuti. La percorrenza media è di circa 10 minuti ed è considerata accettabile fino a 14.**

#### TEMPO NECESSARIO PER RAGGIUNGERE IL PUNTO DI APPROVVIGIONAMENTO E DI RIVERSAMENTO

Quote in percentuale



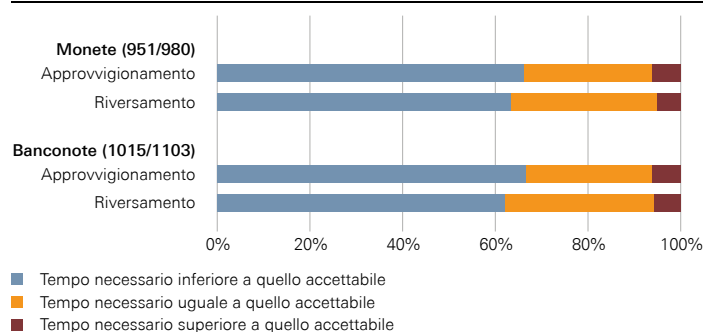
Base: imprese che ricorrono allo sportello bancario, postale o al distributore automatico (cfr. dati fra parentesi).

- Il tragitto viene percorso prevalentemente a piedi (44% circa) o in auto (44% circa).
- Il primo caso si verifica maggiormente in città, mentre il secondo nelle zone più rurali.

**Ad oltre il 60% delle aziende occorre meno tempo di quello che ritiene accettabile per raggiungere il punto di accesso al contante più utilizzato. Tuttavia, circa un terzo desidera non impiegarne più di quanto al momento necessario.**

#### TEMPO ACCETTABILE VERSUS NECESSARIO PER RAGGIUNGERE IL PUNTO DI APPROVVIGIONAMENTO E DI RIVERSAMENTO

Quote in percentuale



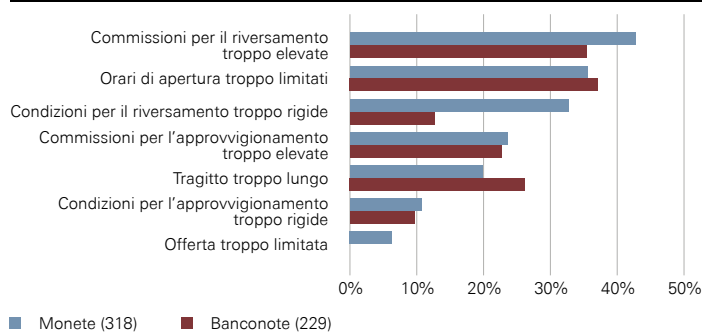
Base: imprese che ricorrono allo sportello bancario, postale o al distributore automatico (cfr. dati fra parentesi).

- Solo poche imprese affermano di aver bisogno di più tempo di quello che considerano accettabile. Tuttavia, se la durata di percorrenza aumentasse di cinque minuti, ciò varrebbe per un po' più del 40% delle aziende.

**Un quinto delle imprese è insoddisfatto dei canali di approvvigionamento e di riversamento delle monete (14% nel caso delle banconote), soprattutto a causa delle commissioni per il riversamento e degli orari di apertura limitati.**

#### MOTIVI DI INSODDISFAZIONE IN MERITO AI PUNTI DI APPROVVIGIONAMENTO E DI RIVERSAMENTO

Quote in percentuale (più risposte possibili)



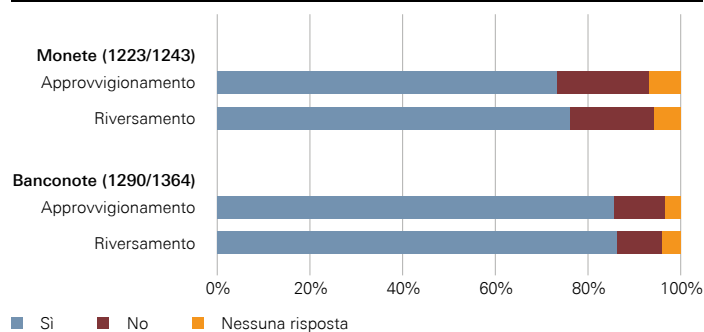
Base: imprese insoddisfatte dei canali di approvvigionamento e di riversamento (cfr. dati fra parentesi).

- Relativamente alle monete, per un terzo delle aziende anche le condizioni per il riversamento sono fonte di insoddisfazione; per un quarto lo sono le commissioni per l'approvvigionamento.
- Un quinto menziona inoltre che il tragitto verso il punto di accesso alle monete è troppo lungo (un quarto nel caso delle banconote).

**Circa il 20% delle imprese giudica insufficienti i punti di approvvigionamento o di riversamento delle monete, mentre solo il 10% circa è di questo avviso in merito alle banconote.**

#### NUMERO SUFFICIENTE DI PUNTI DI APPROVVIGIONAMENTO E DI RIVERSAMENTO

Quote in percentuale



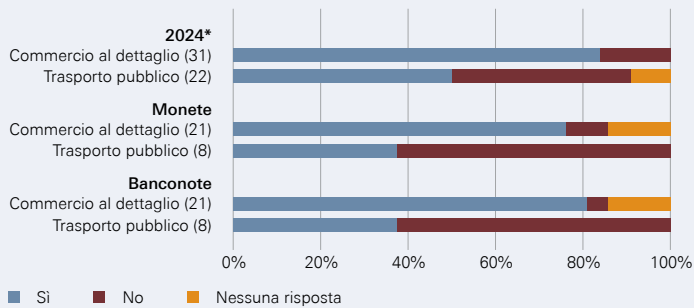
Base: imprese che si approvvigionano di banconote o monete o che ne riversano (cfr. dati fra parentesi).

- Se il punto di approvvigionamento o di riversamento prevalentemente utilizzato venisse meno, la maggior parte delle aziende si avvarrebbe di un punto di accesso diverso (75%).
- Un 10% circa non adotterebbe alcuna misura e un altro 10% circa non accetterebbe più il contante.

La maggioranza (63%) delle aziende del trasporto pubblico è insoddisfatta dei canali di approvvigionamento e di riversamento del numerario. Per contro, analogamente al campione ampio, le imprese del commercio al dettaglio del campione ristretto si dicono perlopiù soddisfatte (80%).

**SODDISFAZIONE IN MERITO AI CANALI DI APPROVVIGIONAMENTO E DI RIVERSAMENTO**

Quote in percentuale



Base: imprese del campione ristretto che accettano il contante (cfr. dati fra parentesi).  
 \* Nessuna distinzione fra banconote e monete nel 2024.

- L'insoddisfazione delle aziende del trasporto pubblico collima con le già citate limitazioni all'accettazione del contante da queste programmate.
- Il motivo principalmente menzionato dalle imprese insoddisfatte del campione ristretto sono i costi per l'approvvigionamento o il riversamento del numerario.

Per quanto riguarda i pagamenti senza contante, le aziende del campione ristretto considerano problematiche soprattutto le commissioni elevate (58%) e la scarsa concorrenza fra i fornitori di servizi di pagamento (45%).

**PROBLEMI LEGATI AI PAGAMENTI SENZA CONTANTE**

Quote in percentuale (più risposte possibili)



Base: imprese del campione ristretto che accettano strumenti alternativi al contante (33).

- Anche le imprese del campione ampio vedono principalmente le commissioni ingenti come un problema (48%).

<sup>1</sup> Per i dati del campione ristretto si sono rese necessarie esigue correzioni a posteriori. I relativi grafici possono pertanto discostarsi leggermente dalla loro versione originale.

# Allegato 1: metodologia

## INDICAZIONI METODOLOGICHE

Finora la BNS ha condotto due tipi di inchieste presso le imprese: un ampio sondaggio sui mezzi di pagamento (nel 2021 e nel 2023) e un sondaggio meno vasto sull'accettazione del contante (nel 2024). In occasione di quest'ultimo una selezione di grandi imprese del commercio al dettaglio e aziende del trasporto pubblico è stata intervistata su temi specifici.

Poiché fra le due indagini sussistono parecchi punti di contatto, a partire dal 2025 esse risultano fuse sul piano amministrativo e condotte col nome di «Sondaggio sui mezzi di pagamento presso le imprese». L'inchiesta prevede quindi dal 2025 un campione ampio e un campione ristretto. Le aziende del campione ristretto vengono invitate annualmente a rispondere soltanto a una parte delle domande poste ogni due anni alle imprese del campione ampio.

A seguito di tale riorganizzazione, i questionari sono stati profondamente rielaborati e ampliati. Pertanto, un confronto con gli anni passati non è dunque ancora possibile per tutte le domande.

## CAMPIONI

### Campione ampio

Per l'estrazione del campione ampio si è fatto ricorso alla base di campionamento del Registro delle imprese e degli stabilimenti (RIS) dell'Ufficio federale di statistica. Il RIS contiene tutte le imprese e gli stabilimenti di diritto privato e pubblico in Svizzera che esercitano un'attività economica.

Preliminarmente alla conduzione del sondaggio, il collettivo statistico del campione ampio è stato ridefinito. Anziché imprese di tutti i settori, dal 2025 a essere intervistate sono solamente quelle appartenenti alle seguenti sezioni NOGA<sup>1</sup>: commercio all'ingrosso e al dettaglio (G), servizi di alloggio e di ristorazione (I), amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria (O), attività artistiche, di intrattenimento e divertimento (R), altre attività di servizi (S). Queste aziende hanno generalmente molti punti di contatto diretti con la popolazione e rivestono perciò particolare importanza nell'ambito dei pagamenti di tutti i giorni.

Tale adeguamento metodologico implica che i dati contenuti nei precedenti rapporti dei sondaggi sui mezzi di pagamento presso le imprese non possano più essere confrontati direttamente con quelli relativi al 2025. Per effettuare i raffronti esposti nel presente rapporto, i risultati degli anni precedenti sono stati riponderati in base al nuovo collettivo statistico e le quote ricalcolate.

Nel complesso 8964 imprese hanno ricevuto per posta l'invito a partecipare al sondaggio. Di queste, 1877 lo hanno accolto prendendo parte all'inchiesta online (Computer Assisted Web Interview). Il tasso di risposta è dunque pari al 21% circa.

### Campione ristretto

Considerata la loro importanza in relazione ai pagamenti di tutti i giorni, le maggiori imprese del commercio al dettaglio e del trasporto pubblico sono state nuovamente intervistate anche quest'anno. 73 aziende sono state selezionate in base alle loro quote di mercato e invitate a partecipare all'indagine. Circa la metà vi ha preso parte.

Le imprese presenti nel campione ristretto ed estratte anche per quello ampio sono state rimosse da quest'ultimo. Il caso ha riguardato in totale sei aziende.

## PONDERAZIONE

Come già negli anni precedenti, il collettivo statistico per il campione ampio è stato definito in modo tale per cui alle grandi aziende (misurate dal numero di dipendenti e impieghi in equivalenti a tempo pieno) è attribuito un peso maggiore rispetto alle imprese di più piccole dimensioni. Ciò tiene conto del fatto che le prime hanno tendenzialmente più filiali o sedi quali punti di contatto con la popolazione.

Per rendere il campione il più rappresentativo possibile per il collettivo statistico definito, è stata utilizzata una metodologia basata su celle di ponderazione. Ciò significa che le risposte di tutte le imprese sono state ponderate in funzione dei criteri di stratificazione classe dimensionale, ramo di attività economica e regione linguistica in base alle rispettive quote all'interno del collettivo statistico definito. Le quote e i dati relativi alle imprese indicati nel rapporto devono essere pertanto considerati come statistiche ponderate.

<sup>1</sup> NOGA è un metodo per la classificazione delle attività economiche sviluppato dall'Ufficio federale di statistica. Cfr. [Ufficio federale di statistica](#).

## Allegato 2: glossario

Termine	Definizione
App di pagamento	Modalità di pagamento mobile che consente sia di acquistare beni e servizi, sia di inviare denaro a privati. Una transazione tramite app di pagamento si fonda di regola su un bonifico (in caso di collegamento a un conto), un pagamento mediante carta (in caso di collegamento a una carta di debito o di credito) o un pagamento con moneta elettronica (in caso di utilizzo di un'app prepagata o di collegamento a una carta prepagata).  Il pagamento in loco viene effettuato tramite la lettura di un codice QR, la funzione senza contatto o, nel caso di pagamenti fra privati, tramite l'inserimento del numero di telefono. In Svizzera viene utilizzata prevalentemente l'app di pagamento TWINT.
Bonifico	Pagamento eseguito mediante indicazione di un IBAN o di altri dettagli del conto, ma senza polizza di versamento, indipendentemente dal fatto che il pagamento sia avviato nell'e-banking, nel mobile banking (detto anche m-banking) o allo sportello bancario.
Impresa di trasporto valori	Impresa specializzata nel trasporto di oggetti di valore; nel presente rapporto si intendono le imprese di trasporto di contante.
Pagamento contro fattura	Modalità che include i pagamenti mediante fattura QR, eBill e addebito diretto, indipendentemente dal fatto che il pagamento sia avviato nell'e-banking, nel mobile banking (detto anche m-banking) o allo sportello bancario.
Punto di approvvigionamento e di riversamento	Canale attraverso il quale le imprese si procurano il contante e ne smaltiscono le eccedenze. Esempi a tale riguardo sono i distributori automatici, gli sportelli bancari e della Posta svizzera nonché le imprese di trasporto valori.